



2022/XXXX(BUD)

15.9.2022

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2023
(2022/0212(BUD))

Relatore per parere: Michael Gahler

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che, a causa della crescente instabilità e dell'emergere di sfide senza precedenti sulla scena internazionale, aumentano le richieste all'Unione di passare all'azione e di portare avanti una politica estera femminista, con un bilancio flessibile all'altezza di tali sfide;
 - B. considerando che il potenziamento del sostegno finanziario dell'Unione all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) nel 2023 è necessario al fine di aiutare l'UNRWA ad assolvere il suo mandato e a garantire la fornitura ininterrotta di servizi essenziali – tra cui l'istruzione e l'assistenza umanitaria – a una delle popolazioni più vulnerabili del Medio Oriente;
 - C. considerando che l'Unione deve continuare a intensificare il suo sostegno all'Ucraina e a far fronte con tempestività ad altre urgenti necessità mondiali man mano che evolvono; che, in particolare, gli aiuti all'Ucraina non devono avere l'effetto di dirottare i finanziamenti dell'Unione destinati a far fronte a situazioni umanitarie da tempo degradate nel resto del vicinato dell'Unione;
1. sottolinea la necessità di adeguare gli strumenti finanziari, onde fornire all'Unione geopolitica una solida base finanziaria e consentirle di soddisfare le aspettative in quanto attore geopolitico credibile e affidabile; sottolinea la necessità di aumentare in modo significativo la linea di bilancio destinata ad aiuti umanitari, per far fronte al livello senza precedenti di esigenze umanitarie a livello mondiale, aggravato dall'aggressione russa in Ucraina e dalle sue ripercussioni economiche globali, in particolare in termini di insicurezza alimentare in tutto il mondo;
 2. esprime preoccupazione dinanzi alle crescenti sfide che si presentano ai nostri sistemi multilaterali e ricorda l'importanza di tali sistemi, che costituiscono il mezzo per garantire la pace e la stabilità a livello globale;
 3. esprime unanime solidarietà al popolo ucraino; si compiace pertanto della mobilitazione dei 4,2 miliardi di EUR già proposti e chiede ulteriori fondi anche per la ricostruzione;
 4. rileva che la cooperazione europea in materia di difesa è volta a rafforzare la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini e a ridurre i costi con la creazione di sinergie; sottolinea che la guerra russa ha inciso profondamente sulla politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC); constata che lo strumento europeo per la pace (EPF) ha permesso agli Stati membri di garantire un sostegno senza precedenti, tra cui armamenti, per un valore di 2 miliardi di EUR entro la fine del maggio 2022, pur deplorando che si tratti di un sostegno fuori bilancio che non consente il controllo parlamentare;
 5. invita la Commissione a presentare proposte su come integrare nello strumento di assistenza preadesione (IPA III) i finanziamenti per il ciclo di bilancio 2024 nei nuovi paesi candidati, l'Ucraina e la Repubblica di Moldova, nonché la Georgia, aspirante candidata, nel loro cammino verso l'adesione all'Unione;

6. sottolinea l'urgente necessità di aumentare del 50 % i fondi dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale-Europa globale (NDICI-Europa globale) che sono disponibili per il programma tematico nel settore della pace, della stabilità e della prevenzione dei conflitti, alla luce della diffusione dei conflitti armati e dell'instabilità nel vicinato dell'Unione e oltre;
7. chiede di supportare in modo costante e sostanziale le organizzazioni della società civile nei paesi del partenariato orientale, in particolare quelle che sostengono e difendono i diritti della comunità LGBTIQ+, le organizzazioni della società civile in Bielorussia e in altri paesi, che forniscono assistenza alle persone perseguitate e ai prigionieri politici, alle organizzazioni ucraine che sono state costrette a ristrutturare le loro attività a seguito della guerra di aggressione della Russia e che dovranno acquisire le competenze necessarie per la ricostruzione dell'Ucraina, alle organizzazioni che contribuiscono alla lotta contro la corruzione e ai media indipendenti che aiutano a denunciare la disinformazione e la propaganda;
8. rileva che il grosso della spesa per l'azione esterna si concentra nell'ambito dello strumento NDICI-Europa globale e IPA III, che prevede stanziamenti di bilancio specifici per regione geografica, garantendo flessibilità, ma ravvisa l'urgente necessità, in ragione delle pressioni senza precedenti, di presentare nuove iniziative e proposte;
9. chiede che siano assegnate risorse aggiuntive al vicinato meridionale al fine di sostenere le riforme politiche, economiche e sociali; accoglie con favore il recente annuncio della prosecuzione dell'impegno da parte dell'Unione a finanziare l'UNRWA su base pluriennale, alla luce del ruolo essenziale che essa svolge nel tutelare e garantire le esigenze di base dei rifugiati palestinesi e nel contribuire al loro sviluppo umano; invita pertanto la Commissione ad accogliere la richiesta dell'UNRWA di aumentare il contributo annuale dell'Unione di 60 milioni di EUR in impegni e pagamenti per il 2023;
10. sottolinea l'importanza di fornire un supporto costante agli alleati, tra l'altro nella regione del Rojava in Siria, nella lotta contro l'organizzazione terroristica ISIS;
11. resta convinto del fatto che l'integrazione basata sul merito dei Balcani occidentali sia una priorità geopolitica, soprattutto nel contesto dell'aggressione non provocata della Russia contro l'Ucraina, che ha avuto una vasta eco nell'intera regione, ma insiste sui requisiti di condizionalità relativi allo Stato di diritto per ogni euro impegnato nel bilancio 2023;
12. chiede un aumento del bilancio per le missioni di osservazione elettorale, dato il loro ruolo nel consolidamento delle istituzioni democratiche e nella stabilizzazione dei paesi fragili, e che vengano altresì potenziate le dotazioni per la salvaguardia dei diritti umani, anche sostenendo le attiviste, e l'assistenza alle organizzazioni della società civile, comprese quelle impegnate a favore dell'emancipazione femminile;
13. chiede un sostegno supplementare per le azioni volte a promuovere i diritti fondamentali, i diritti umani e la democrazia, in particolare per promuovere la parità di genere e garantire l'accesso delle donne e delle ragazze all'istruzione, alla vita pubblica e al mercato del lavoro, e chiede il conseguimento di risultati tangibili in termini di offerta di opportunità educative per le ragazze e le donne in Afghanistan;

14. chiede di garantire risorse adeguate per un'attuazione tempestiva ed efficace della nuova agenda per il Mediterraneo, sulla base delle priorità dichiarate in materia di sviluppo umano, buona *governance* e Stato di diritto, a beneficio sia dell'Unione sia dei paesi del vicinato meridionale e delle loro popolazioni;
15. sottolinea che occorre aumentare fortemente il bilancio per gli aiuti umanitari destinati all'Afghanistan e ai paesi limitrofi per sostenere e proteggere i cittadini afgani vulnerabili e le loro famiglie, compresi gli sfollati interni e i rifugiati, e per migliorare il loro reinsediamento; chiede che l'assistenza allo sviluppo per il regime afgano continui a essere sospesa finché non sarà possibile assicurare il rispetto dei diritti umani, e in particolare i diritti delle donne e delle ragazze, e che sia reindirizzata esclusivamente verso organizzazioni umanitarie e di sviluppo indipendenti, in linea con gli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione;
16. chiede ulteriori finanziamenti per affrontare sia la questione della fragilità delle catene di approvvigionamento e dei sistemi agroalimentari sia la questione dell'erosione della stabilità macroeconomica di numerosi paesi; rileva che la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, ingiustificata, non provocata e illegale comporta un ulteriore stress per il sistema globale già colpito dalla crisi della COVID-19; chiede il rafforzamento del Fondo europeo per la democrazia, compreso il sostegno alle organizzazioni femminili locali attive nella crisi afghana;
17. chiede finanziamenti aggiuntivi per affrontare la ripresa dalla pandemia di COVID-19 nei paesi vulnerabili, in particolare nella regione dell'America latina e dei Caraibi, al fine di contribuire a promuovere una ripresa economica internazionale verde, digitale e sostenibile, nonché la resilienza e l'autonomia strategica dell'Unione;
18. chiede che sia avviata con urgenza una discussione sulla rubrica 6, al fine di proporre ulteriori misure; constata che i finanziamenti per l'azione esterna non hanno tenuto il passo con le necessità geopolitiche;
19. aumenta pertanto il livello degli stanziamenti di impegno per la rubrica 6 di un importo pari a 1 349 866 376 EUR oltre i livelli indicati nel progetto di bilancio (esclusi i progetti pilota e le azioni preparatorie) da finanziare utilizzando il margine disponibile e mobilitando gli strumenti speciali;
20. chiede la proroga di un anno del progetto pilota "Verso un'Accademia diplomatica europea" al fine di fornire una base più solida, che garantisca la sostenibilità del progetto, attraverso l'estensione dello studio per la creazione di un'Accademia diplomatica europea, che dovrebbe concentrarsi anche sui gruppi destinatari di una futura accademia, compresa la possibilità di partecipare per coloro che non sono diplomatici degli Stati membri e che vogliono diventare in futuro diplomatici dell'Unione, nonché organizzando un secondo anno accademico pilota;
21. chiede che siano forniti finanziamenti sufficienti e sostenibili per le organizzazioni della società civile e la loro protezione, prestando particolare attenzione a quelle che si occupano di protezione dell'ambiente e del clima, parità di genere, salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti, nonché della comunità LGBTIQ+;
22. sottolinea la necessità urgente di rafforzare e accelerare il contributo finanziario

dell'Unione all'azione globale contro la crisi climatica e la perdita di biodiversità, viste le disastrose conseguenze dei cambiamenti climatici in atto;

23. accoglie con favore la disponibilità dell'Unione ad affrontare le sfide globali più urgenti investendo nello sviluppo sostenibile delle infrastrutture globali, in particolare nelle tecnologie verdi e nella connettività digitale attraverso il portale globale dell'Unione, nel pieno rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile, dell'accordo di Parigi e dei diritti delle popolazioni indigene e delle comunità locali; invita la Commissione a lavorare a una *governance* efficace della strategia Global Gateway, che deve essere portata avanti sotto la guida generale della Presidente della Commissione, e a coordinarsi strettamente a tale riguardo con il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), il Consiglio e il Parlamento europeo, garantendo che sia conferita una titolarità attiva alle istituzioni dell'Unione e agli Stati membri nel quadro dell'approccio Team Europa;
24. sottolinea l'importanza di aumentare i finanziamenti per includere e razionalizzare la lotta contro le ingerenze malevole e la disinformazione nell'ambito dell'approccio politico dell'Unione, dell'azione esterna dell'Unione e delle contromisure dell'Unione, in particolare alla luce della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e delle sue ripercussioni; accoglie con favore l'aumento di 1,7 milioni di EUR proposto per la linea "Politica di informazione e comunicazione strategica per l'azione esterna"; evidenzia l'importanza del coordinamento tra le istituzioni dell'Unione e di finanziamenti sufficienti per una struttura che possa fungere da punto di aggregazione per le organizzazioni della società civile, le organizzazioni di ricerca e altri attori pertinenti; sottolinea la necessità di una fonte di finanziamento stabile per le task force StratCom del SEAE e di un aumento dei finanziamenti per affrontare le sfide emergenti poste dalle ingerenze straniere, in particolare da parte della Cina e della Russia;
25. al fine di rafforzare la sovranità strategica dell'Unione, la solidarietà strategica con i paesi che condividono gli stessi principi e la capacità dell'Unione di contribuire alla stabilità, alla sicurezza e alla pace internazionali, in particolare per quanto riguarda la promozione e il rispetto del diritto internazionale, in stretta cooperazione con le Nazioni Unite, la NATO, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, l'Unione africana e i paesi partner, o, se necessario, da sola, e di promuovere i valori dell'Unione attraverso i suoi partenariati;
26. sottolinea la necessità di monitorare regolarmente l'impatto del bilancio dell'Unione sulla parità di genere e di attuare efficacemente il bilancio di genere nell'azione esterna dell'Unione; chiede di aumentare i finanziamenti per cercare di ridurre le disuguaglianze, in particolare per le donne e i giovani, e promuovere la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti in tutto il mondo; chiede un aumento del bilancio per attuare efficacemente l'impegno delle istituzioni dell'Unione a favore del piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere (GAP III) nelle loro strutture, anche garantendo risorse sufficienti per il consulente del SEAE in materia di genere e diversità, la presenza di consulenti di genere dedicati in tutte le istituzioni e di attuare formazioni obbligatorie sulla parità di genere in tutto il SEAE, le delegazioni dell'Unione e le missioni e operazioni PSDC, anche in materia di molestie.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	12.9.2022
Esito della votazione finale	+: 50 -: 7 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alexander Alexandrov Yordanov, François Alfonsi, Maria Arena, Petras Auštrevičius, Traian Băsescu, Reinhard Bütikofer, Fabio Massimo Castaldo, Włodzimierz Cimoszewicz, Anna Fotyga, Michael Gahler, Raphaël Glucksmann, Bernard Guetta, Sandra Kalniete, Peter Kofod, Dietmar Köster, Andrius Kubilius, Jean-Lin Lacapelle, Nathalie Loiseau, Leopoldo López Gil, Lukas Mandl, Pedro Marques, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Francisco José Millán Mon, Javier Nart, Matjaž Nemeč, Gheorghe-Vlad Nistor, Urmas Paet, Demetris Papadakis, Giuliano Pisapia, Thijs Reuten, Nacho Sánchez Amor, Isabel Santos, Mounir Satouri, Andreas Schieder, Jordi Solé, Dragos Tudorache, Hilde Vautmans, Thomas Waitz, Charlie Weimers, Isabel Wiseler-Lima, Salima Yenbou, Bernhard Zimniok, Željana Zovko
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Vladimír Bilčík, Engin Eroglu, Markéta Gregorová, Robert Hajšel, Andrzej Halicki, Javi López, Alessandra Moretti, Javier Zarzalejos
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Janina Ochojska, Sira Rego, Karlo Ressler, Eugenia Rodríguez Palop, Helmut Scholz, Miguel Urbán Crespo, Bettina Vollath

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

50	+
NI	Fabio Massimo Castaldo
PPE	Alexander Alexandrov Yordanov, Traian Băsescu, Vladimír Bilčík, Michael Gahler, Andrzej Halicki, Sandra Kalniete, Andrius Kubilius, Leopoldo López Gil, David McAllister, Lukas Mandl, Vangelis Meimarakis, Francisco José Millán Mon, Gheorghe-Vlad Nistor, Janina Ochojska, Karlo Ressler, Isabel Wiseler-Lima, Javier Zarzalejos, Željana Zovko
RENEW	Petras Auštrevičius, Engin Eroglu, Bernard Guetta, Nathalie Loiseau, Javier Nart, Urmas Paet, Dragoş Tudorache, Hilde Vautmans, Salima Yenbou
S&D	Maria Arena, Włodzimierz Cimoszewicz, Raphaël Glucksmann, Robert Hajšel, Dietmar Köster, Javi López, Pedro Marques, Alessandra Moretti, Matjaž Nemeč, Demetris Papadakis, Giuliano Pisapia, Thijs Reuten, Nacho Sánchez Amor, Isabel Santos, Andreas Schieder, Bettina Vollath
VERTS/ALE	François Alfonsi, Reinhard Bütikofer, Markéta Gregorová, Mounir Satouri, Jordi Solé, Thomas Waitz

7	-
ECR	Charlie Weimers
ID	Jean-Lin Lacapelle, Bernhard Zimniok
THE LEFT	Sira Rego, Eugenia Rodríguez Palop, Helmut Scholz, Miguel Urbán Crespo

2	0
ECR	Anna Fotyga
ID	Peter Kofod

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti